



Bancari

N. 10 - ANNO LVIII DICEMBRE 2007

Direttore responsabile

Paolo Panerai

Direttore comitato di direzione

Enrico Gavarini

Comitato di direzione

Gianfranco Amato

Carmelo Benedetti

Mauro Bossola

Franco Casini

Giuliano De Filippis

Enrico Gavarini

Valerio Poloni

Lando Maria Sileoni

Matteo Valenti

Capo redattore

Lodovico Antonini

Collaboratori**Sofia Cecconi,**

consulente legale Fabi

Costantino Cipolla,

ordinario di sociologia Università di Bologna

Marco De Marco,

docente di Informatica generale Università Cattolica - Milano

Giacomo Guerriero,

responsabile servizio di prevenzione ASL RMC

Luciano Quaranta,

direttore della Clinica oculistica Università degli Studi di Brescia

Luca Riciputi,

esperto risorse umane e consulente aziendale

Maddalena Sorrentino,

docente di informatica generale, Università Cattolica - Milano

Illustrazioni: Roberto Mangosi**Editing:** Mariapaola Diversi**Grafica:** ER Creativity**Direzione, Redazione, Amministrazione**

00198 Roma - Via Tevere 46

Telefoni: 06-84.15.751/2/3/4

Fax: 06-85.52.275 - 85.59.220

Stampa

Elcograf, Beverate di Brivio (Lc)

La Fabi su internet**www.fabi.it****E-mail:** federazione@fabi.it
redazione@fabi.it**Edizione web:**www.fabi.it/info_e_news/
la_voce_annale.asp**Filo diretto****Buone feste, con un gesto per non dimenticare...** 4
*di Lando Sileoni***Area contrattuale: "primum vivere"** 5
*di Gianfranco Amato***Scandalo derivati: Consob incapace di prevenire?** 6
*di Matteo Valenti***La stabilità finanziaria passa da una riforma globale** 7
*di Franco Casini***Dossier****La svolta. I lavori del 112° consiglio nazionale** 8
*di Lodovico Antonini***Il contratto delle BCC: differenti per forza** 14
*di AA. VV.***Focus****Polizze sui mutui: la sicurezza costa** 16
*di Oscar Bodini***Speciale Polizze** 19**Sindacato & Servizi****FabiGiovani. UniEuropa e il mercato del lavoro** 27**Attualità. Presentata la tessera 2008 della Fabi** 28**Attualità. Lettera aperta al super ministro** 29**Attualità. In Kurdistan, dove è arrivato il boom** 30
*di Shorsh Surme***Quadri direttivi sotto tiro sulla vendita** 31
*di Giuliano Xausa***Sicurezza. I sindacati e la prevenzione anti rapine** 32**L'avvocato. Malattia di un giorno: che fare?** 34
*di Sofia Cecconi***Salute. Prevenzione e benessere** 36
*di Ferdinando Brandi***Fisco. I piccoli sconti da far valere** 37
*di Leonardo Comucci***Non solo banca****Agriturismi. Un itinerario nel Piacentino** 38
*di Maria Luisa Bonivento***Altroturismo** 40
*di Arturo***Il cartellone di Dicembre** 42
di Autolycus

Sileoni a pag. 4



Amato a pag. 5



Valenti a pag. 6



Casini a pag. 7

Editoriale

di Enrico Gavarini, segretario generale FABI

**CCNL Abi, si entra nel vivo**

Il 112° Consiglio Nazionale della FABI, si chiudeva con una mozione, approvata all'unanimità dai delegati, che ribadiva la ferma volontà di tutta l'Organizzazione a

realizzare un rinnovo dei patti di lavoro soddisfacente per le lavoratrici ed i lavoratori del settore. Di lì a pochi giorni, l'ABI, quasi rispondendo, rivedeva la sua posizione sul salario, dichiarandosi aperta a discutere incrementi retributivi oltre a quelli previsti dall'accordo del luglio del 1993.

Non solo inflazione, finalmente, ma anche produttività di sistema. Un passo - in verità - ancora da definire nella sua ampiezza, ma un passo avanti, o meglio una pregiudiziale superata, che assume aspetti rilevanti per il settore, ed anche per il mondo del lavoro nel suo complesso.

Sicuramente, ora, non tutto è definito, né tutto è compiuto. Il contratto, infatti, è un insieme di passaggi, di cui molti sono ancora da disegnare. Aspetti normativi ed entità delle stesse disponibilità economiche vanno analizzati, compresi e valutati con grande attenzione. Solo una conoscenza a 360° ci indurrà ad esprimere un ottimismo vero, oppure a rivedere radicalmente i giudizi. Se dicembre si apre con auspici positivi,

occorrerà proseguire con uguale determinazione e senza indugi verso la meta.

Riteniamo, inoltre, che anche Federcasse debba esprimersi coerentemente, dimostrandosi ancora più aperta di ABI, vista la natura cooperativistica delle aziende affiliate.

Il sesto gruppo bancario, (questa è la posizione in cui si colloca l'insieme delle Banche di Credito Cooperativo nel sistema), per definirsi realmente autonomo, non può sempre attendere di sapere ciò che accade a Palazzo Altieri. Le specificità del settore, le peculiarità, le differenze, vanno individuate e considerate, attraverso una trattativa vera ed indipendente.

Intanto, mentre i contratti paiono decollare, il mondo del credito è scosso ancora da movimenti frenetici.

Nuovi gruppi nascono per scomparire dopo solo pochi giorni. Questi fattori di instabilità, uniti a diffuse pressioni commerciali, incidono negativamente sulla vita e sulla serenità delle persone.

Chiederemo risposte su questi temi, non solo all'ABI, ma anche alle forze politiche ed al Governo, senza dimenticare la sicurezza in banca, che appare, sempre più, come un vero e proprio problema sociale e di ordine pubblico.